

Bon voyage
(COPIONE NOTAIO)

di

Jacopo Freschi

Giulio, Lorenzo e Sara scendono al piano terra e nelle scale notano che la porta è aperta, i tre fratelli si guardano a vicenda, confusi.

LORENZO
(A bassa voce)
Com'è possibile?

Sara mette una mano nella fronte.

SARA
(A bassa voce)
Chi è stato a lasciare la porta
aperta?

Giulio e Sara si girano verso Lorenzo, che indica se stesso. I tre fratelli tirano un sospiro di sollievo e scendono le scale.

GIULIO
Ora e va bene le finestre, cioè
fino ad un certo punto, ma la porta
no dai, o come si fa?

Giulio chiude la porta, Lorenzo si gratta la nuca.

LORENZO
(Con tono dispiaciuto)
Oggi proprio un ci sto con il
cervello.

Giulio Lorenzo e Sara si dirigono nel soggiorno e sorpresi notano una persona, che Indossa un completo marrone e porta gli occhiali da vista, ha con se una valigia marrone. Il NOTAIO li fissa e poi TOSSISCE.

GIULIO
(Impaurito e a bassa voce)
Oh questo! e mi sembra della
guardia di finanza!

NOTAIO
Avevo trovato la porta aperta, ho
pure bussato, siete i fratelli
Ricci?

Il NOTAIO aggiusta la sua giacca e si avvicina per stringere le mani ai tre fratelli.

NOTAIO

Sono il notaio Adriani Gabriele,
vostro padre mi ha espressamente
richiesto di occultarvi la data
dell'apertura del suo testamento a
vostra insaputa, nel giorno del suo
funerale.

SARA

(con tono sarcastico)

Ma che l'è uno scherzo vero?

Il notaio apre la sua valigia ed estraee la lettera, la
consegna a Lorenzo che la afferra lentamente. Lorenzo prende
il coltello dal tavolo ma lo fa cadere, lo riprende e apre
la lettera.

LORENZO

(Balbettando)

Io sottoscritto Ricci Leonardo,
Nato a Firenze il giorno 26
Settembre 1955, dichiaro nel pieno
possesto delle mie capacità mentali
con il presente testamento, di
nominare gli eredi universali di
tutti i miei averi, presenti e
futuri, esclusivamente nel caso in
cui i miei figli, Lorenzo Ricci,
Sara Ricci e Giulio Ricci riescano
entro la scadenza delle 24 ore
dall'apertura del contenuto del mio
testamento a capire chi secondo il
sottoscritto sia in possesso delle
facoltà di gestire la mie mie
attività e i miei beni. In caso
contrario, devolverò i miei averi
alla parrocchia San Bosco. Firmato
il giorno 13 Febbraio 2024.

Il notaio afferra la lettera dalla mano di Lorenzo e chiude
la valigia. Giulio guarda gli altri due fratelli e ferma
con la mano il movimento del notaio.

NOTAIO

Tornerò qui domani alla stessa ora.

GIULIO

Ci sta prendendo per il culo vero?

LORENZO

Come facciamo a sapere qual è la
risposta esatta?

Il notaio si libera dalla mano di Giulio che lo sta fermando e si dirige verso la porta, aprendola.

NOTAIO

Basta che siate voi a dirmelo, io
la risposta la conosco,
arrivederci.

LORENZO

Ma un indendevo quello.

Il notaio interrompe il discorso di Lorenzo, uscendo dalla porta, chiudendola. Lorenzo cammina avanti e indietro in preda al panico. Sara cerca nelle tasche il pacchetto di sigarette.